



Memoria è conoscenza

La Basilicata è terreno fertile per l'impresa culturale

Continuiamo la nostra serie di incontri con giovani lucani che, dopo anni di studio e lavoro in Italia o all'estero, hanno deciso di tornare in Basilicata per avviare un'impresa, fondare una associazione, recuperare e trasformare una vecchia attività di famiglia, investire tempo e conoscenze per lo sviluppo culturale, economico, civile della loro terra d'origine.

Intervista a Michele Laurenzana, presidente dell'associazione culturale "Memoria".

Buongiorno Michele grazie per averci incontrato, chi sei e di cosa ti occupi

Buongiorno ai lettori di librarliberamente mi chiamo Michele Laurenzana ho studiato archeologia e ho il piacere di presiedere l'associazione culturale "Memoria" che dall'Agosto 2015 si occupa della gestione della torre normanna di Satriano nel territorio di Tito.

Parlaci della Torre, cosa possiamo trovare all'interno?

La torre si sviluppa su tre livelli, contiene dispositivi multimediali, nello specifico un totem con un diario di scavo, uno strumento che noi usiamo nella pratica archeologica tutti i giorni, che racconta la storia della ricerca a torre di Satriano dagli inizi a oggi.

Al piano terra è presente un "tappeto" visivo dove vengono proiettati contenuti multimediali, chiamato "Cisterna del sapere", nome derivante da un autentica cisterna di raccolta dell'acqua recuperata nella parte inferiore della torre. Al piano superiore è stato installato un "Game interattivo" rivolto soprattutto ai più piccoli; il percorso si conclude sulla terrazza da dove è possibile godere di una visione a trecentosessanta gradi su tutta la valle del Melandro e su gran parte dei territori limitrofi, fino a Potenza. Questo ci fa capire come la torre di Satriano fosse un punto di avvistamento cruciale, sin dall'antichità.

Da chi è composta l'associazione e quali sono le attività che svolgete.

La nostra associazione ha una compagine con competenze diverse: due archeologi, una laureata in scienze del turismo, un progettista e un comunicatore. Il nostro intento è quello di fare qualcosa di buono per la comunità cercando di mettere a frutto quella che è stata la nostra formazione universitaria. Siamo i custodi e gli animatori della Torre, curiamo la manutenzione del patrimonio archeologico, organizziamo eventi come visite guidate e laboratori didattici con i ragazzi delle scuole.

Di che tipo di laboratori si tratta?

Abbiamo attivato recentemente un laboratorio di "simulazione di scavo archeologico", un'esperienza molto positiva che ha suscitato nei ragazzi il grande entusiasmo della scoperta ma anche la consapevolezza che quello dell'archeologo è un mestiere molto impegnativo e faticoso, aldilà del fascino che questa figura evoca, e necessita di grande rigore scientifico.

Com'è nata la tua passione per l'archeologia?

È nata in maniera abbastanza casuale, attraverso la visione di film e documentari che mettevano in risalto la figura dell'archeologo.

Mi occupo non tanto di archeologia di campo ma della parte divulgativa, sono convinto che ognuno di noi abbia un talento; io mi sento più portato a narrare, raccontare l'archeologia alla gente e soprattutto ai bambini

In questo numero:

-  **L'INTERVISTA** **1**
Memoria è conoscenza
Intervista a Michele Laurenzana
-  **BASILICATA... IN VIAGGIO** **2**
I Paesi dei Parchi lucani
(Gallicchio e Grumento Nova)
-  **CULTURA** **3**
Basilicata: un film da vivere
-  **APPUNTAMENTI** **4**
-  **BENEFIT: Realmente InSalute** **4**

#librarliberamente
è cultura, gusto,
sociale, viaggi, stili
di vita, innovazione
e saperi.

Tutti coloro che richiederanno
#librarliberamente
potranno ricevere un buono
sconto fino al 50% sui prodotti
assicurativi Reale Mutua.

Iscriviti su:

[www.tgassicurazioni.it/
librarliberamente](http://www.tgassicurazioni.it/librarliberamente)



**In questi tre anni di gestione c'è un momento al quale sei particolarmente legato?**

Sicuramente l'organizzazione del primo San Lorenzo sulla torre, nel 2016, quando siamo riusciti ad unire la suggestione di una visita al sito archeologico di notte, con il fascino dell'osservazione astronomica, il tutto accompagnato dalle note dell'album iconografico dei Pink Floyd, "Dark side of the Moon", eseguito dal vivo da una cover band. Si creò un'atmosfera magica e surreale tra le tante persone accorse, fu bellissimo.

La nostra rubrica "Torno al sud", per cui raccogliamo oggi la tua intervista, racconta storie di ragazzi lucani che dopo esperienze lavorative o di studio fuori regione decidono di tornare e mettersi in gioco nel proprio territorio; il tuo percorso, invece, ti ha portato a restare in Basilicata sin dall'inizio.

Sì, in effetti è così. Mi sono formato qui e mi ritengo, come molti miei colleghi, un "figlio" dell'Unibas. Attualmente

frequento la scuola di specializzazione a Matera e sono orgoglioso di questo. È opinione diffusa che in Basilicata non c'è futuro per i giovani, che non ci sono sbocchi né possibilità e che bisogna prendere la valigia e andare a cercar fortuna altrove. Ma io mi chiedo se ci voglia più coraggio ad andare o a restare. Noi ci riteniamo coraggiosi, e per fortuna, anche se lentamente, sembra che il trend si stia invertendo e che stiano nascendo nuove realtà in cui i giovani sono pronti a investire il proprio tempo e la propria passione in questa bellissima regione.

Grazie Michele e complimenti per l'impegno che mettete nel vostro lavoro.

Grazie mille a voi. Colgo l'occasione per ricordare ai lettori di librarliberamente che la Torre è visitabile ogni fine settimana, o in qualsiasi altro giorno, tramite prenotazione (si preferiscono gruppi di almeno 10 persone). Per altre informazioni vi invito a visitare il sito ufficiale della torre di Satriano: <http://www.torresatriano.it>



Librate le vostre ali, liberate la vostra mente e seguitemi alla scoperta della Basilicata

BASILICATA... IN VIAGGIO

Paesi arroccati sui monti come note di uno spartito

Continua il nostro viaggio nei comuni dei Parchi lucani

Gallicchio e Grumento Nova

Gallicchio

A 732 mt. sul livello del mare, su di una collina nella valle del fiume Agri sorge il piccolo borgo medievale di Gallicchio: forse derivante dal greco Γαλλικιον, o più probabilmente dal latino *Gallitium*, ad indicare una gualchiera, un antico luogo di lavorazione della lana con macchine tessili ad acqua; attorno al quale sorse, successivamente, il villaggio. Fu sede di un arcipretura già nel 1324, con l'edificazione della Chiesa Vecchia (o di Santa Maria Assunta); un secolo dopo risulta nei registri del regno di Francia (in una carta lionese del 1427); poi passerà sotto il regno di Napoli, nel XVI sec., come feudo dei baroni Attolini, che diedero al borgo l'odierna strutturazione, con la costruzione del palazzo baronale e

il conseguente ampliamento del villaggio. Ancora oggi è possibile riscontrare quel passato nei vicoli, nelle piazzette, con i palazzi signorili (di alcuni rimangono soltanto gli antichi portali) e le chiese come quella della Madonna del Carmine, dove ammirare uno splendido dipinto del 1600 di scuola napoletana raffigurante la Vergine Maria. Ma la vera ricchezza di questo borgo è ancora quella delle sue origini: un territorio ricco di allevamenti di bovini, ovini, caprini, con eccellenti produzioni casearie; e i vigneti e gli uliveti che regalano vini e olii di, ormai certificata, qualità: come già i greci e i romani avevano capito.

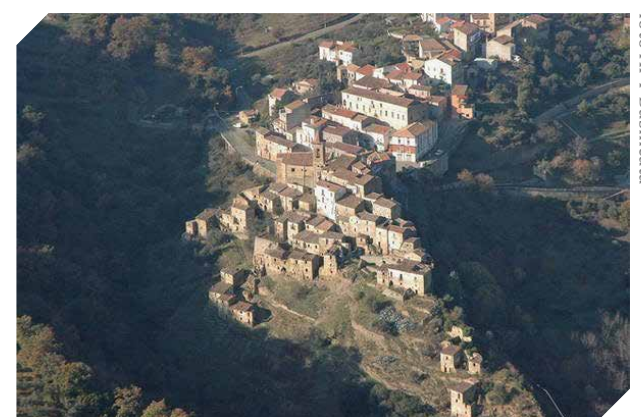


foto APT Basilicata



**Grumento Nova**

Dopo che gli ultimi abitanti ebbero abbandonato la valle dove sorgeva l'antica e famosa *Grumentum*, spostandosi sui colli circostanti per sfuggire agli attacchi dei Saraceni, tra il IX e il X sec., i normanni di Roberto D'Altavilla ne fecero un proprio feudo intorno all'anno mille, forse su di un preesistente insediamento di culto pagano, e gli diedero il nome di Saponara. Il nome derivò dal basso latino *Sabuum-aeria*, per indicare un luogo la cui conformazione del terreno era sabbiosa, ricco di detriti arenosi (come la radice del nome della città di Savona o i vari Sabbio e Sabbioncello presenti nel nord Italia, secondo il Racioppi). E se la storia dell'antico insediamento romano era stata lunga e gloriosa, perché snodo centrale tra la via *Heraclea* e la via *Popilia*, cioè tra l'est e l'ovest del sud della penisola, con la sua fondazione risalente

al IV sec. a.C.; luogo di scontro tra Annibale e le legioni romane nel 207 a.C., durante le guerre puniche; con la sua espansione nel periodo augusteo con la costruzione delle terme, dei templi, del teatro, dell'anfiteatro, degli acquedotti, delle ville dei consoli e dei nobili (ancora oggi visitabili nello splendido scenario del parco archeologico); non da meno fu la sua storia medievale, con i principi Sanseverino su tutti, che ne fecero un feudo del Regno di Napoli fino al 1853:

costruendo il castello, le fortezze, le chiese, i palazzi che lo trasformarono definitivamente in un nuovo borgo, fin quando, agli inizi del 1900 prese il nome di Grumento Nova. Rimane, dunque, ancora oggi uno dei paesi più suggestivi e ricchi di interesse della valle; anche per la sua straordinaria posizione geografica e i suoi percorsi naturalistici, lungo le rive del lago Pertusillo, alle pendici del colle, tanto da fargli meritare l'appellativo di *Piccola Pompei*.



foto Nicola Montesano



foto MIBACT

CULTURA

Basilicata: un film da vivere

Una storia per immagini che riporta alle origini della fotografia

Se l'incontro tra il cinema e la Basilicata si suggella con la grande stagione del neorealismo, è pur vero che questo è il punto di arrivo di una storia di narrazione per immagini iniziata ben un secolo prima.

Il riferimento è alla storia della fotografia documentaristica, connaturata alle migliori produzioni dei "film verità" italiani che hanno portato in Basilicata registi come Lizzani, Lattuada, Visconti. Ed è proprio la vicenda di "Rocco e i suoi fratelli" a testimoniare, meglio di altre, quanto la dimensione evocativa ed immaginifica dei luoghi e dei volti fosse veicolata innanzitutto dall'immagine fotografica. Sappiamo, infatti, che la realizzazione del film sul migrante lucano Rocco Parondi fu preceduta da un attento viaggio in Basilicata di Visconti accompagnato, tra gli altri, da Giuseppe Rotunno che ha immortalato in centinaia di scatti in bianco e nero lo sguardo profondo del regista sul paesaggio naturale e umano di Matera e Pisticci, in particolare.

In questa narrazione per immagini che affonda le radici negli esordi della fotografia è utile ricordare che probabilmente il primo reportage della storia è quello realizzato in Basilicata da Alphonse Bernoud nel 1857, al seguito di Robert Mallet, ingegnere irlandese venuto a studiare gli esiti devastanti del terremoto che aveva colpito Montemurro e la valle dell'Agri. Centinaia di immagini che ritraggono un paesaggio allora quasi sconosciuto e che costituiscono una fra le più antiche documentazioni fotografiche esistenti.

Da quel reportage, molti altri ne seguirono soprattutto nel Novecento, un secolo che si apre con la visita di Zanardelli in Basilicata, occasione testimoniata da alcune riprese che offrono uno dei primissimi e rari esempi di documentazione video in presa diretta.

Fra le due guerre saranno le produzioni video dei "Giornali luce" a documentare aspetti della vita e delle tradizioni lucane, a cui nel dopoguerra seguiranno quelli della "Settimana Incom". Da questo momento, complice l'eco del "Cristo si è fermato a Eboli" di Carlo Levi, la ricerca etnografica porterà in Basilicata fotografi e registi che veicoleranno l'immagine di una regione ancora poco conosciuta, creando un apparato documentario, fotografico e filmico, di straordinario valore sia artistico che scientifico: i fotografi Cartier-Bresson, David Seymour, Arturo Zavattini, Franco Pinna, Federico Patellani e i documentaristi Joris Ivens con i fratelli Taviani e Tinto Brass, Lino del Frà, Folco Quilici, Luigi Di Gianni, solo per fare alcuni dei principali nomi, tragheranno la Basilicata nell'immaginario collettivo spalancando le porte al cinema neorealista e a tutto quello che ne seguirà.

Il paesaggio della Basilicata, così fortemente evocativo, la luce tersa, il fascino di luoghi e di volti assolutamente unici, primo fra tutti lo scenario dei Sassi di Matera, ha originato un numero crescente di produzioni cinematografiche internazionali. Una serie ininterrotta di film che dagli anni Sessanta, passando dal "Vangelo" di Pasolini a "The Passion" di Mel Gibson, arriva al recente "Nightingale" di Patty Jenkins.



foto Fondazione Gramsci



Luceania

Suoni Canti e Parole dalla Terra di Matera

Si terrà l'11 luglio, al Piccolo Teatro – Studio Melato di Milano, lo spettacolo "LUCeANIA, Suoni canti e parole dalla terra di Matera".

Uno spettacolo che unisce la musica popolare di Ambrogio Sparagna, accompagnato da alcuni musicisti della sua prestigiosa Orchestra di Musica Popolare dell'Auditorium di Roma, alle letture di brani originali del poeta Davide Rondoni, direttore artistico e curatore dello spettacolo.

Partecipano Iaia Forte, Davide Van De Sfroos e Caterina Pontrandolfo.

Lo spettacolo, prodotto da Finisterre Srl, è offerto dall'APT Basilicata in collaborazione con il Comune di Milano nell'ambito dell'accordo di promozione condivisa in vista di Matera 2019.

Per partecipare all'evento è necessario prenotarsi all'indirizzo http://bit.ly/Luceania_Milano

LUCeANIA



BENEFIT



RealmenteInSalute Family

CONTRATTO DI ASSICURAZIONE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELL'INTEGRITÀ FISICA

Il presente FASCICOLO INFORMATIVO contiene:
- Nota Informativa, comprensivo del Glossario
- Condizioni di Assicurazione
deve essere consegnata al cliente prima della sottoscrizione del contratto.

PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA INFORMATIVA.

REALE GROUP



RealmenteInSalute* è l'offerta di consulenza e soluzioni sviluppata da Reale Mutua secondo una logica di welfare integrativo. Ti permette di pianificare e aggiornare nel tempo la tutela del tuo benessere familiare, proteggendoti da infortuni e malattie di diversa entità.

Una proposta di nuova concezione, che guarda ai bisogni primari della tua famiglia, attraverso programmi di prevenzione, cura e assistenza continuativa. In più, ti offre un complesso di servizi innovativi e contenuti tecnologici per sostenerti in caso di bisogno e incoraggiarti a perseguire uno stile di vita sano ed equilibrato.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Agenzia dove i consulenti sono disponibili a proporre le soluzioni migliori per soddisfare tutte le esigenze assicurative.

* Leggere il Fascicolo Informativo disponibile in Agenzia.



SCONTI
per i lettori